



La voce giocata

Laboratorio ludico-teatrale e musicale



Venerdì 14 marzo 2014
10.00 – 18.00
Aula C1

Sede ASP – Via Ripagrande 5

Presenta prof.ssa Paola Bastianoni
Conduce dott.ssa Paola Sabbatani

Evento organizzato in collaborazione con:



La voce giocata

Laboratorio ludico-teatrale e musicale



Venerdì 14 marzo 2014
10.00 – 18.00
Aula C1

Sede ASP – Via Ripagrande 5

Presenta prof.ssa Paola Bastianoni
Conduce dott.ssa Paola Sabbatani

Evento organizzato in collaborazione con :



La voce giocata

Laboratorio ludico-teatrale e musicale



Venerdì 14 marzo 2014
10.00 – 18.00
Aula C1

Sede ASP – Via Ripagrande 5

Presenta prof.ssa Paola Bastianoni
Conduce dott.ssa Paola Sabbatani

Evento organizzato in collaborazione con:



DESCRIZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Il cantare risponde a una necessità, a una specie di bisogno profondo, o piuttosto serve semplicemente a soddisfare una dimensione espressiva fra le tante a disposizione dell'uomo. Sembra che l'uomo canti per un fatto istintivo. Alcuni studiosi arrivano ad affermare che l'uomo prima modula il canto e poi si esprime attraverso il linguaggio, come se questo bloccasse o intralciasse la dinamica iniziale. Ecco allora l'importanza dell'utilizzo della musica e delle attività vocali all'interno di un gruppo, come mezzo non solo per divertire, ma anche per sviluppare la creatività, lavorare sull'immaginazione, imparare nuove forme di espressione e di comunicazione, interagire con gli altri e arricchire la propria sensibilità.

OBIETTIVO FORMATIVO

- favorire l'aggregazione e lo scambio;
- insinuare nei partecipanti un'idea non accademica della musica e del canto (canto come gioco-libertà);
- fornire occasioni concrete per sperimentare le proprie potenzialità espressive;
- stimolare il piacere dell'ascolto dello strumento "voce".

CONTENUTO FORMATIVO

Si compone di quattro fasi:

1°fase: formazione del gruppo e giochi musicali collettivi, con l'inserimento di alcuni elementi per l'apprendimento di una corretta respirazione diaframmatica;

2°fase: il tempo ed il ritmo, giochi di poliritmie vocali;

3°fase: "il gioco del dire" sperimentazioni guidate delle possibilità espressive della voce: ricerca di timbri e volumi, risuonatori e densità;

4°fase: apprendimento ed esecuzione di canti di tradizione italiani e anche di altri paesi, come ad es. africani, sudamericani, yiddish e rom, eseguiti in armonizzazione corale.

DESCRIZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Il cantare risponde a una necessità, a una specie di bisogno profondo, o piuttosto serve semplicemente a soddisfare una dimensione espressiva fra le tante a disposizione dell'uomo. Sembra che l'uomo canti per un fatto istintivo. Alcuni studiosi arrivano ad affermare che l'uomo prima modula il canto e poi si esprime attraverso il linguaggio, come se questo bloccasse o intralciasse la dinamica iniziale. Ecco allora l'importanza dell'utilizzo della musica e delle attività vocali all'interno di un gruppo, come mezzo non solo per divertire, ma anche per sviluppare la creatività, lavorare sull'immaginazione, imparare nuove forme di espressione e di comunicazione, interagire con gli altri e arricchire la propria sensibilità.

OBIETTIVO FORMATIVO

- favorire l'aggregazione e lo scambio;
- insinuare nei partecipanti un'idea non accademica della musica e del canto (canto come gioco-libertà);
- fornire occasioni concrete per sperimentare le proprie potenzialità espressive;
- stimolare il piacere dell'ascolto dello strumento "voce".

CONTENUTO FORMATIVO

Si compone di quattro fasi:

1°fase: formazione del gruppo e giochi musicali collettivi, con l'inserimento di alcuni elementi per l'apprendimento di una corretta respirazione diaframmatica;

2°fase: il tempo ed il ritmo, giochi di poliritmie vocali;

3°fase: "il gioco del dire" sperimentazioni guidate delle possibilità espressive della voce: ricerca di timbri e volumi, risuonatori e densità;

4°fase: apprendimento ed esecuzione di canti di tradizione italiani e anche di altri paesi, come ad es. africani, sudamericani, yiddish e rom, eseguiti in armonizzazione corale.

DESCRIZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Il cantare risponde a una necessità, a una specie di bisogno profondo, o piuttosto serve semplicemente a soddisfare una dimensione espressiva fra le tante a disposizione dell'uomo. Sembra che l'uomo canti per un fatto istintivo. Alcuni studiosi arrivano ad affermare che l'uomo prima modula il canto e poi si esprime attraverso il linguaggio, come se questo bloccasse o intralciasse la dinamica iniziale. Ecco allora l'importanza dell'utilizzo della musica e delle attività vocali all'interno di un gruppo, come mezzo non solo per divertire, ma anche per sviluppare la creatività, lavorare sull'immaginazione, imparare nuove forme di espressione e di comunicazione, interagire con gli altri e arricchire la propria sensibilità.

OBIETTIVO FORMATIVO

- favorire l'aggregazione e lo scambio;
- insinuare nei partecipanti un'idea non accademica della musica e del canto (canto come gioco-libertà);
- fornire occasioni concrete per sperimentare le proprie potenzialità espressive;
- stimolare il piacere dell'ascolto dello strumento "voce".

CONTENUTO FORMATIVO

Si compone di quattro fasi:

1°fase: formazione del gruppo e giochi musicali collettivi, con l'inserimento di alcuni elementi per l'apprendimento di una corretta respirazione diaframmatica;

2°fase: il tempo ed il ritmo, giochi di poliritmie vocali;

3°fase: "il gioco del dire" sperimentazioni guidate delle possibilità espressive della voce: ricerca di timbri e volumi, risuonatori e densità;

4°fase: apprendimento ed esecuzione di canti di tradizione italiani e anche di altri paesi, come ad es. africani, sudamericani, yiddish e rom, eseguiti in armonizzazione corale.